

## PIANO DELLA PERFORMANCE: ESERCIZIO 2014.

Per il Settore Cultura, denominato "Area strategica: Patrimonio Storico – Azioni Strategiche Valorizzazione immobili culturali", relativamente all'esercizio 2014 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

1. PINACOTECA -Gestione esterna.
2. FRANTOIO – Valorizzazione.
3. CASTELLO – Gestione.
4. MUSEO – Completamento Musealizzazione.
5. CUIS – Progetto diffusione risultati.
6. MURO TENENTE – Modalità gestionali.
7. VICO QUERCIA - Modalità fruitive di tipo virtuale
8. BIBLIOTECA – Realizzazione spazio ragazzi.
9. BIBLIOTECA – Realizzazione carta servizi.

Prima di entrare nella disamina dei singoli obiettivi che si ritiene, nel complesso di avere conseguito per quanto di stretta competenza, si evidenziano alcune criticità, già segnalate all'atto della negoziazione degli stessi e, ancora, nella relazione inerente il piano della performance 2013.

- a) Mancato conseguimento di agibilità, misure di sicurezza per diversi immobili, condizione essenziale per la pubblicità degli avvisi relativi alle esternalizzazioni previste, ma anche per la normale fruizione pubblica;
- b) Mancata imputazione/utilizzazione di risorse economiche, precedentemente previste e/o disponibili;
- c) Dilatazione tempistica connessa ad adempimenti in capo ad altri organi/soggetti/Istituzioni, ecc.;
- d) Mancata disamina da parte dell'organo politico delle proposte avanzate in specie per la risoluzione dei problemi di personale.

Alla luce, quindi, della mancata apertura al pubblico di alcuni beni, non è stato valutato il previsto incremento dei visitatori e delle affluenze rispetto ai precedenti esercizi.

### 1. PINACOTECA – Gestione esterna.

Così come indicato nel piano della performance, non è stato possibile conseguire completamente l'obiettivo a causa del mancato intervento tecnico sulla struttura che presenta pure in qualche ambiente una situazione di degrado (quadro fessurativo, distacco intonaci, ec.) mai sanato. Per di più per l'immobile, per quanto ripetutamente richiesto, non è stata neanche avviata la procedura per il conseguimento delle certificazioni anti-incendio e agibilità.

Pertanto, per quanto di stretta competenza, ovvero per la concertazione con soggetti esterni e la elaborazione dell'avviso pubblico, **gli obiettivi sono stati raggiunti nei tempi previsti** in quanto sono state sentite alcune Associazioni tra quelle interessate anche in passato alla gestione dell'Istituto e si sono avviati dei rapporti con l'Accademia delle Belle Arti di Lecce e con il Liceo Artistico di Brindisi. Inoltre, si è provveduto alla redazione dell'avviso pubblico e della determina utile all'approvazione dello stesso.

Nonostante questi limiti, si è cercato di rendere fruibile il bene ed il patrimonio ivi conservato, anche se eccezionalmente e per piccoli gruppi (pure su richiesta di studenti e di associazioni); inoltre, è stato avviato, anche su richiesta del II° Circolo Didattico, una ricerca relativa a Cesare Marino, le cui opere, facenti parte della collezione, rappresentano sicuramente la parte più importante del patrimonio dell'Istituto.

### 2. FRANTOIO – Valorizzazione.

Il Comune di Mesagne, unitamente al Gal "Terra dei Messapi", per il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – ASSE III – Misura 313 – Azione 2 – Creazione di Centri di Informazione Turistica", ha candidato a finanziamento un progetto relativo alla realizzazione presso il frantoio semi-ipogeo di un info-point. Il progetto, approvato con delibera G.C. n. 104 del 26.04.2013, è stato finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del detto PSL. Tuttavia il GAL non ha ancora provveduto alle opere occorrenti alla realizzazione dell'INFOPOINT, in quanto ha soltanto avviato, tramite concorso d'idee, una procedura pubblica per l'individuazione del tecnico cui affidare la progettazione esecutiva. Ad oggi l'iter per l'individuazione del tecnico non risulta ancora conclusa.

***Per quanto attiene all'apporto specifico individuabile per il progetto si fa presente che chi scrive ha elaborato il progetto e si è occupato di tutti gli adempimenti necessari alla fase istruttoria.***

In attesa dei tempi di realizzazione del progetto nel suo complesso, il bene è stato, comunque, messo a disposizione, oltre che di altri settori dell'Amministrazione, anche di associazioni per la realizzazione di eventi, come mostre temporanee, *reading*, presentazioni librarie.

Quanto ai dati numerici, si è registrato un uso del bene nel corso dell'anno anche più elevato rispetto al parametro evidenziato nel Piano (in media 4 giornate settimanali di apertura).

### 3. CASTELLO - Gestione.

L'obiettivo, in continuità con l'esercizio 2013, **è stato portato a compimento per quanto di competenza** e, in particolare, per le fasi di definizione e "condivisione" della mappatura dei

servizi; è stato, poi, elaborato l'avviso pubblico volto all'individuazione del soggetto esterno. In attesa delle determinazioni dell'Ente, non si è proceduto ad attivare alcuna procedura pubblica dal momento che il bene risulta sprovvisto di agibilità, CPI, così come già rilevato con l'analisi della performance 2013. A tale proposito, va detto, che solo con l'ultimo bilancio approvato, è stata destinata una somma occorrente alla risoluzione, se pure parziale, di dette importanti lacune.

Pertanto l'obiettivo finale, fortemente condizionato dalla mancata esecuzione dei detti lavori, risulta inevitabilmente da rinviare e da rinegoziare, insieme ad altri settori tecnici.

#### **4. MUSEO- Completamento musealizzazione.**

Per questo progetto si sono registrate entrambe le condizioni di cui ai precedenti punti a) e c); l'intervento, realizzato con fondi sovracomunali (APQ Beni Culturali- Il AI - delibera CIPE n. 35/05), doveva concludersi lo scorso anno con l'apertura di nuovi spazi dove doveva essere esposto materiale di proprietà statale proveniente dai magazzini dei Musei Archeologici Nazionali di Egnazia e di Taranto.

Di fatto i primi mesi del 2014 sono stati utili per rivedere il progetto dal punto di vista scientifico, insieme alla Soprintendenza Archeologica; dette scelte sono state condivise con la Ditta affidataria dei lavori che provvedeva nel frattempo allo spostamento delle vetrine e di materiale già selezionato. A detto Istituto ministeriale già in data 12.10.2011 era stata trasmessa una nota (prot. 25260) relativa al rinnovo del deposito temporaneo del materiale statale già affidato negli anni scorsi e del materiale ancora conservato presso i citati Musei. La Soprintendenza, dopo aver acquisito il relativo parere da parte della Direzione Regionale, nell'accusare detta nota solo in data 4.04.2014 (sic!) segnalava una serie di prescrizioni, comprese quelle relative ai lavori per la messa in sicurezza dei locali (intervento mai completato dal 2008) e quelle inerenti il sistema di telesorveglianza, in disuso da tempo presso il Museo, a causa del malfunzionamento degli impianti. Su richiesta di chi scrive, l'Architetto Martucci incaricato dal Sindaco, produceva alla fine dell'agosto 2014 una relazione tecnica sullo stato della CPI del Castello; in data 9.07.2014 veniva inviata alla Soprintendenza Archeologica una nota a firma del Sindaco relativa allo stato dell'arte rispetto a dette problematiche. A seguito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza competente, con Decreto della Direzione Generale per le Antichità di Roma n°. 430 del 12.11.2014, si è ottenuta l'autorizzazione all'affidamento non solo del materiale archeologico statale già in giacenza ed esposto, ma anche di tutto il materiale.

Se da una parte acquisire questa autorizzazione (formalmente il Decreto è stato trasmesso in data 7 dicembre 2014) rappresenta di per sé un importante risultato, conseguito anche per la presenza del titolo di Archeologo del suo Direttore (come previsto da diverse Circolari ministeriali), va detto pure che i tempi occorrenti al suo rilascio sono stati tali da condizionare ed impedire il prosieguo dei lavori, già fortemente condizionati dai problemi tecnici già citati; pertanto, pure al fine di evitare contestazioni da parte della Ditta affidataria, si è provveduto, in ultimo, a sospendere (processo verbale del 30.05.2014) i lavori ai sensi dell'art. 308 del D.P.R. 207/2010.

Ad oggi, si rileva che:

- i lavori utili alla CPI, etc, e telesorveglianza non sono stati ancora avviati, nonostante l'imputazione dei fondi sul bilancio comunale;
- a seguito del citato Decreto di affidamento, dal mese di dicembre 2014 si sono avviate le operazioni di conferimento del materiale archeologico dai Musei di Taranto ed Egnazia.

Ad ogni modo, onde mettere comunque a frutto i mesi di "fermo", sempre d'intesa con la Soprintendenza Archeologica si è atteso alle seguenti operazioni:

- Revisione tecnica del percorso anche dal punto di vista della sicurezza;
- Revisione scientifica del percorso che risulta arricchito rispetto alla impostazione originaria.

#### **5. CUIS– Progetto diffusione risultati.**

Nel corso dell'anno 2014 e, in particolare, nell'arco di mesi compreso tra la metà di gennaio e maggio, è stata realizzata con successo la fase relativa alla comunicazione del progetto: "Ricostruzione del paesaggio urbano, sociale ed economico del Centro Antico di Mesagne", finanziato dal Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino con il concorso del Comune di Mesagne.

Come da intese con il soggetto attuatore (Università del Salento – Dipartimento Beni Culturali) ed il suo referente, prof.ssa Giardino, i ricercatori a suo tempo individuati dal mese di febbraio, in stretta collaborazione con l'Ufficio Cultura ed i Servizi Educativi attivi al suo interno, hanno realizzato dal mese di febbraio le attività di comunicazione previste denominate "Su e giù per la Terra".

In particolare si è trattato di:

- incontri d'aula e di laboratorio relativi alla ricostruzione della forma urbana;
- visite guidate svolte nel centro antico della Città, presso il complesso archeologico di vico Quercia e presso il Museo Archeologico del Territorio.

L'esperienza di "comunicazione", particolarmente apprezzata dai docenti, ha conosciuto pure un prosieguo attraverso la realizzazione di laboratori di lavorazione con l'argilla, seguiti dall'Ufficio Cultura che ha curato anche una piccola esposizione di repliche di reperti realizzati dai bambini; la mostra, aperta al pubblico il 17 maggio in occasione della Giornata Internazionale dei Musei promossa dall'ICOM, ha visto una consistente partecipazione di pubblico che ha potuto, pure, fruire in un servizio di mini-guide realizzato dagli stessi alunni.

Quanto alla partecipazione delle classi, l'attività ha interessato quasi 400 alunni delle classi 3°, 4° e 5° dei due Circoli Didattici del territorio. Visto il successo dell'iniziativa e le sue implicazioni educative, gli Istituti Scolastici hanno chiesto di organizzare una mostra al fine di esporre gli elaborati degli alunni a racconto dell'esperienza condotta, ancora per l'anno scolastico in corso.

Onde rispondere alle richieste delle Scuole e dare modo pure ai cittadini di apprezzare per la prima volta un importante patrimonio documentale (trattasi, prevalentemente, di cartografia storica e di pezzi individuati presso l'Archivio Storico del Comune di Mesagne, l'Archivio Capitolare di Mesagne, gli Archivi di Stato di Brindisi e di Lecce), come i risultati della ricerca scientifica condotta su base pluriennale, è in corso la preparazione di una mostra che sarà aperta al pubblico nel prossimo mese di marzo.

#### **6. MURO TENENTE – Modalità gestionali.**

L'obiettivo relativo all'individuazione delle modalità gestionali del sito archeologico di Muro Tenente per il medio e lungo periodo è **stato raggiunto**.

Nel mese di gennaio del 2014, su indicazione dell'Amministrazione ed in continuità con quanto previsto già nel 2012, si è proceduto alla stesura di una bozza di Protocollo d'Intesa per la gestione e la valorizzazione dell'area archeologica, accordo che prevedeva la partecipazione del Comune di Latiano (proprietario di un fondo attiguo a quello acquistato dal Comune di Mesagne), il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento, la Libera Università di Amsterdam.

Al testo si è largamente ispirato il testo del protocollo elaborato dalla Soprintendenza Archeologica a seguito di un intervento dello stesso Istituto resosi necessario dopo che il Comune di Latiano aveva ritenuto di approvare "unilateralmente" un accordo separato con le citate Università.

Detti documenti, elaborati ben prima la scadenza prevista, sono stati sottoposti alle parti, analizzando, volta per volta, le osservazioni e le integrazioni proposte dalle stesse ed aggiornando in tempo reale l'Amministrazione, rilevando tutti gli aspetti normativi dal punto di vista dell'Ente locale e più strettamente tecnici rispetto alla normativa del settore.

Nei mesi successivi, inoltre, recependo le linee MIBACT relative alla gestione dei parchi archeologici (D.M. 18.04.2012 – G.U. n. 179 – suppl 165 del 2.08.2012), è stato elaborato un documento che individua diverse modalità gestionali e indica anche la natura del soggetto gestore pure secondo quanto previsto dal Dlgs 42/04.

Onde, poi, assicurare per il sito minime misure di tutela e iniziative fruibili, durante l'anno 2014, più precisamente sino a tutto il mese di agosto, in ottemperanza al disposto giuntale n. 178 del 24/06/2013, si è dato corso alla Convenzione stipulata in data 26.08.2013 con il Reale Istituto Olandese di Roma, in forza della quale si era affidato incarico per la gestione del sito di Muro Tenente e l'esecuzione sullo stesso di una serie di attività di manutenzione e di valorizzazione. Le stesse sono state regolarmente eseguite, consentendo soprattutto la manutenzione del sito (operazioni di diserbo, sostituzione di staccionate) e di fruizione (sostituzione di pannelli illustrativi, aperture al pubblico e visite guidate).

#### **7. VICO QUERCIA - Modalità fruibili di tipo virtuale.**

Nell'autovalutazione del 2013 relativa allo stesso obiettivo si era già rilevato come la mancata imputazione di risorse finanziarie avrebbe determinato l'impossibilità di realizzare il progetto "Occhio alla storia" che prevedeva la realizzazione di un teatro virtuale con ricostruzioni e scene in tridimensione. Il progetto, candidato ad intervento regionale (ex lege 6/04), pur avendo ottenuto il finanziamento, richiedeva il cofinanziamento da parte del Comune, come deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 340 del 22.11.2012.

Pertanto il soggetto attuatore e coprogettista, CNR – IBAM di Lecce, ha fatto formale rinuncia alla realizzazione di un prodotto che certo avrebbe rappresentato un *unicum* e per il tipo di applicazione e per il contenuti.

#### **8. BIBLIOTECA – Realizzazione spazio ragazzi.**

Alla fine del 2013, all'interno di un articolato e complesso processo di revisione degli spazi pensato secondo il modello di una biblioteca pubblica, si era prospettato di dedicare un'area all'utenza di età compresa tra i 3 e i 10 anni.

Per il detto spazio, individuato in un vano soggetto a locazione, in attesa delle decisioni dell'Amministrazione si è provveduto a:

- dotare la Biblioteca di nuovi titoli (utilizzando per la più parte fondi rivenienti dall'intervento FESR) ;
- formare ed aggiornare tre operatori, aderendo ad iniziative ed attività promosse dalle Associazioni Nazionali di cui il Comune risulta far parte, come AIB e "Nati per leggere".

Nonostante il fatto che la detta proposta sia stata respinta dalla Giunta in data 19.12.2013, ***l'obiettivo è stato comunque portato a termine entro il mese di marzo***: lo spazio è stato realizzato

ugualmente senza alcuna spesa a carico dell'Ente dal momento che sono stati riutilizzati arredi "giacenti" presso l'ex Scuola Media "G.Marconi", provenienti dai dismessi Servizi comunali ludoteca, biblioteca ragazzi, nonché altro materiale (pannelli in particolare) realizzati per altri eventi finanziati nell'ambito di progettazione del Polo Brindisino.

Rispetto alle attese, tuttavia, il locale si presenta come uno spazio piacevole per i piccoli lettori, ma non idoneo per ospitarvi tutta la dotazione libraria (esposta in locali attigui alla saletta e nella sala lettura principale) e per realizzare attività laboratoriali che è risultato necessario esportare; durante il 2014 dal mese di marzo al mese di dicembre sono state realizzate, oltre a quelle svoltesi in Biblioteca ed alla consueta attività didattica, iniziative di vario genere (spettacoli teatrali, reading, lezioni spettacolo, laboratori di scrittura e di illustrazione, ecc.) che hanno visto anche fuori dagli orari scolastici la partecipazione per numero 24 eventi n. 3144 partecipanti di piccoli lettori di età compresa tra i 2 e gli 11 anni. A tale proposito si deve rilevare come una maggiore attribuzione di risorse avrebbe consentito di raggiungere risultati di affluenza maggiore.

Lo stesso spazio è stato, poi, esportato brillantemente in altre realtà, come nel caso di due operazioni che potremmo definire di marketing: l'iniziativa "Libriamo?" realizzata presso la "Bottega Artigiana" della Galleria Commerciale Auchan (iniziativa, unica in Puglia e secondo solo alla Regione Toscana, di cui si è data ampia comunicazione) e, in ultimo, presso la Città del Libro di Campi Salentina, su invito dell'omonima Fondazione.

Certamente se gli Uffici preposti realizzassero la rimodulazione degli spazi, possibile dal momento che risultano disponibili le risorse finanziarie, potrebbero essere effettuate nuove scelte

#### **9. BIBLIOTECA – Realizzazione carta servizi.**

*Questo obiettivo è stato realizzato pienamente*, dal momento che:

- entro il mese di marzo è stata progettata per quanto di competenza la rimodulazione degli spazi, non realizzata dagli Uffici preposti, nonostante la disponibilità delle risorse finanziarie;
- entro il mese di maggio è stata elaborata la carta dei servizi, anche sulla base delle RR.UU. disponibili;
- durante il 2014 si è provveduto all'erogazione dei servizi, nonostante alcuni spostamenti di personale trasferito in altri Uffici.

Rimane da definire l'aspetto degli standard per il quale si registra un vuoto normativo: la Regione Puglia, dopo l'approvazione della "legge quadro" sulla Cultura (L.R. N. 17 del 25 giugno 2013, contenente "Disposizioni in materia di beni culturali") non ha ancora provveduto all'emanazione dei regolamenti attuativi e di rimando; anche per questo non si è provveduto ad aggiornare ed integrare il Regolamento per il funzionamento della Biblioteca datato 1995 (!).